



IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

Investimenti, segnali di ripresa?

**La disponibilità degli avanzi e il decreto sblocca cantieri
aiutano la ripresa degli investimenti?**

Verso la Legge di Bilancio 2020 - XX Meeting Finanziaria

Venerdì 6 dicembre 2019

Anci Toscana - IFEL

Anche quest'anno il tema degli investimenti pubblici è stato al centro del dibattito in merito al ritardo economico del nostro Paese

Obiettivi di questa presentazione:

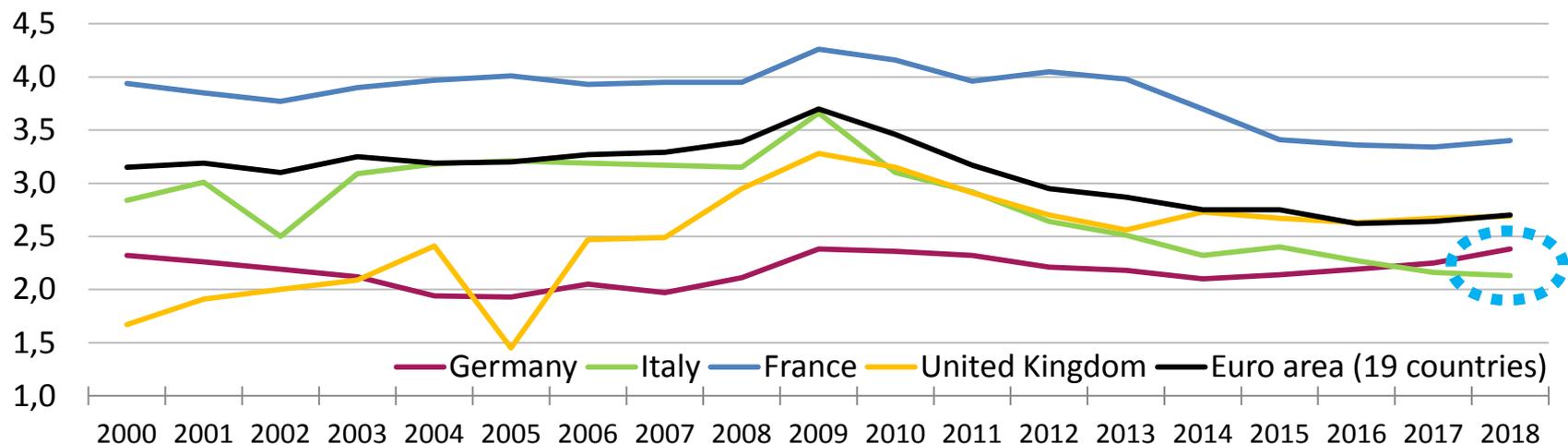
- Affrontare il tema investimenti pubblici con una attenzione alla analisi congiunturale e alle prospettive prossime
- Distinguere i diversi interventi messi in atto nel corso degli anni più recenti e analizzare i loro possibili effetti



Al fine di evidenziare le dinamiche in atto e i possibili “colli di bottiglia”

Nel 2018 la contrazione degli IFL in Italia rallenta

Quota sul PIL degli investimenti fissi lordi del settore pubblico, confronto paesi EU



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italy	2,84	3,01	2,5	3,09	3,18	3,21	3,19	3,17	3,15	3,66	3,1	2,92	2,64	2,51	2,32	2,4	2,27	2,16	2,13

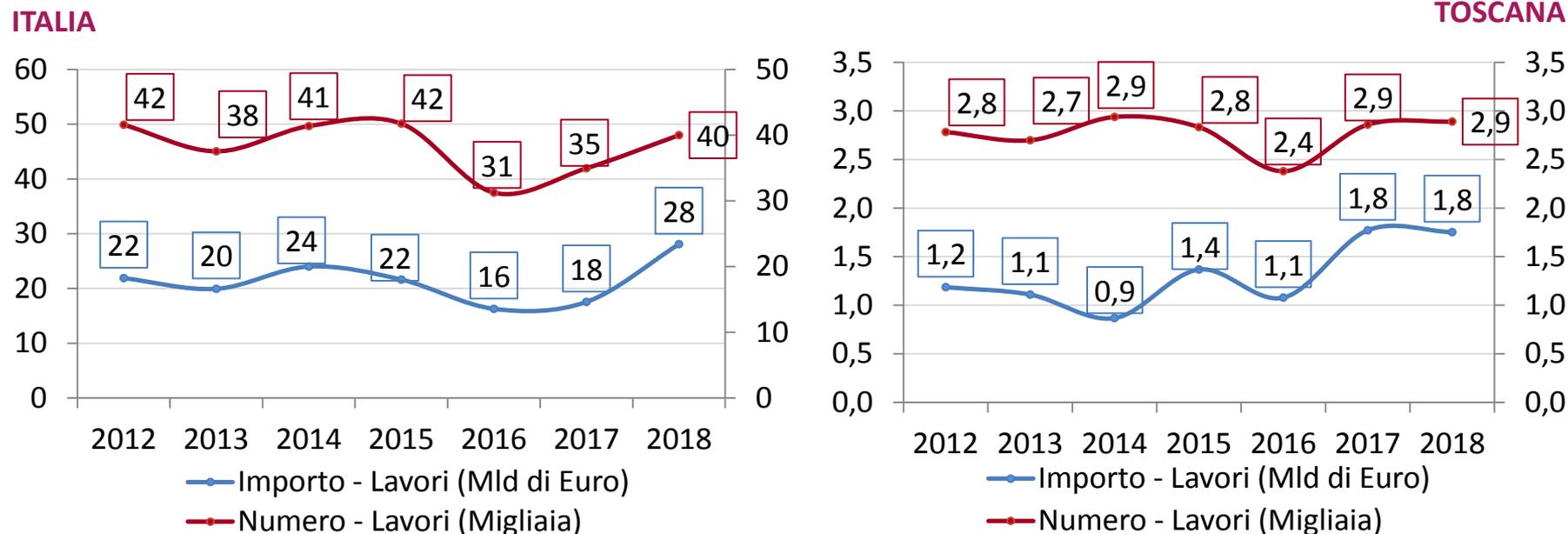
La quota del PIL rappresentata dalla spesa pubblica per investimenti si riduce di 1 punto percentuale tra il 2008 e il 2017 (dal 3,1% al 2,1%), per un ammontare di circa 17 miliardi di euro.

* **Il 2018 rappresenta una inversione del ciclo negativo?**

* **Stanno andando a regime le riforme avviate negli anni precedenti?**

L'avvio dei lavori pubblici è il primo segnale della ripresa della attività amministrativa, che si esprimerà in una spesa negli anni successivi

ITALIA E TOSCANA. NUMERO E IMPORTO (SX) E VARIAZIONE PERCENTUALE ANNUA (DX) DI PROCEDURE AVVIATE (CIG). LAVORI PUBBLICI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO. ANNI 2012-2018. *Tutte le stazioni appaltanti*

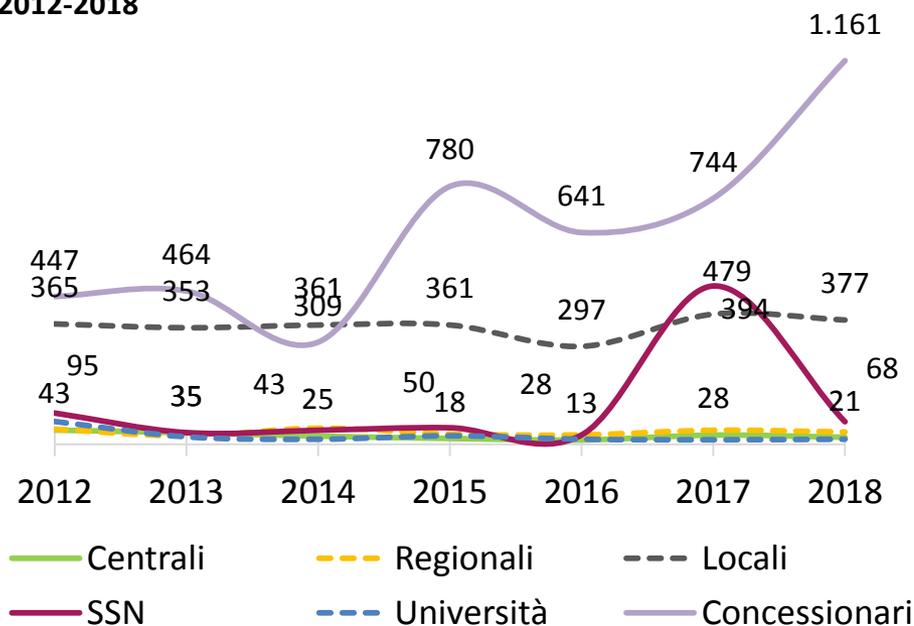


Primi segnali positivi dall'avvio dei lavori pubblici del 2018, riguardano tutte le stazioni appaltanti centrali e locali

In Toscana, dove il rallentamento del 2016 è stato di dimensione leggermente più contenuta (-21% dell'importo), il 2018 conferma la ripresa dell'attività amministrativa già registrata nel 2017 (+64% dell'importo rispetto al 2016).

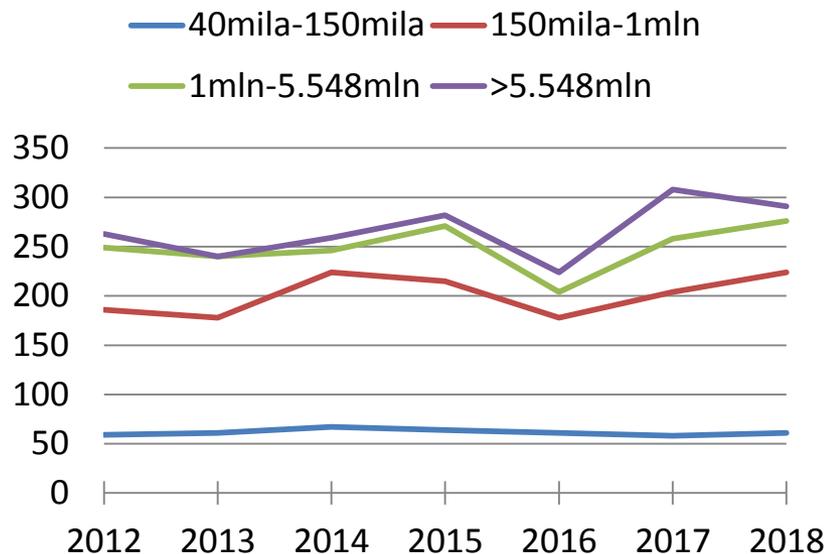
Primi segnali positivi dall'avvio dei lavori pubblici del 2018, riguardano soprattutto i concessionari, ma anche i comuni. Toscana

IMPORTO (MLN DI EURO CORRENTI) DI PROCEDURE AVVIATE (CIG) PER NATURA GIURIDICA DELLA STAZIONE APPALTANTE - LAVORI PUBBLICI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO. 2012-2018



La ripresa nel 2018 è prevalentemente legata all'attività di **concessionari di reti e infrastrutture**. I segnali di ripresa sembrano interessare in misura inferiore gli **enti locali** (comuni, province, comunità montane, unioni comunali).

PROCEDURE AVVIATE (CIG) DAGLI ENTI LOCALI PER CLASSE DI IMPORTO - LAVORI PUBBLICI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO. 2012-2018

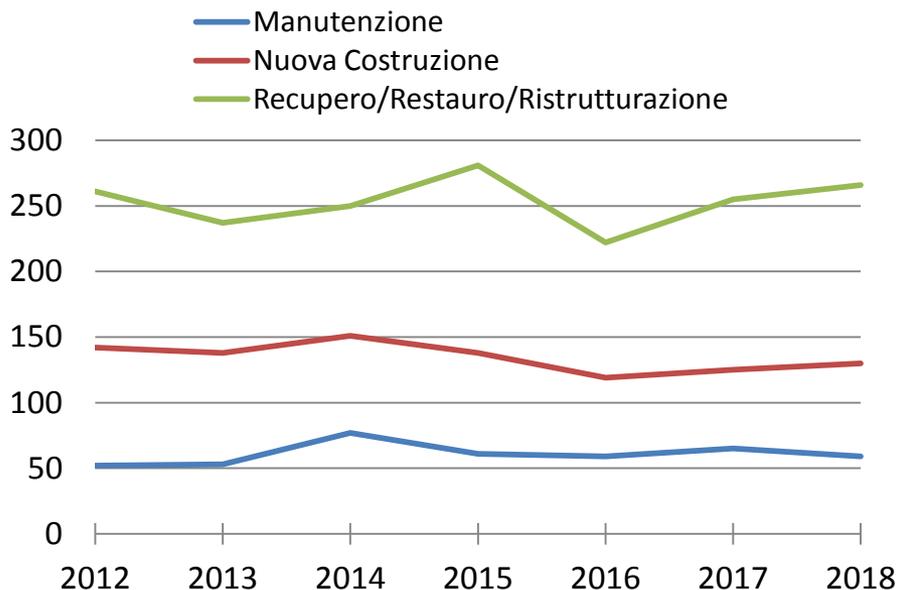


Vengono recuperati i livelli di domanda pre-2016 anche per le **procedure sotto-soglia di importo superiore ai 150.000 Euro**, che rappresentano più del 50% del numero e dell'importo totale dei lavori pubblici.

Primi segnali positivi dall'avvio dei lavori pubblici del 2018, riguardano tutti i settori e le tipologie

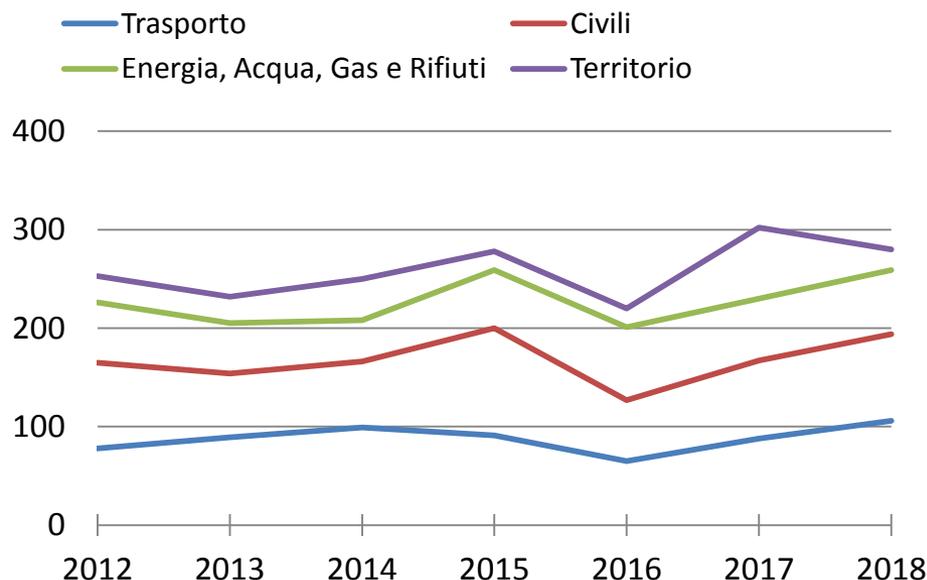
TOSCANA. IMPORTO (MLN DI EURO CORRENTI) DI PROCEDURE AVVIATE (CIG) PER CLASSE DI IMPORTO - LAVORI PUBBLICI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO. 2012-2018 – ENTI LOCALI

PROCEDURE AVVIATE (CIG) PER TIPOLOGIA DI LAVORO



La ripresa riguarda soprattutto i lavori di **recupero, restauro e ristrutturazione**, che hanno risentito in misura maggiore della riforma del 2016.

PROCEDURE AVVIATE (CIG) PER SETTORE DELL'OPERA

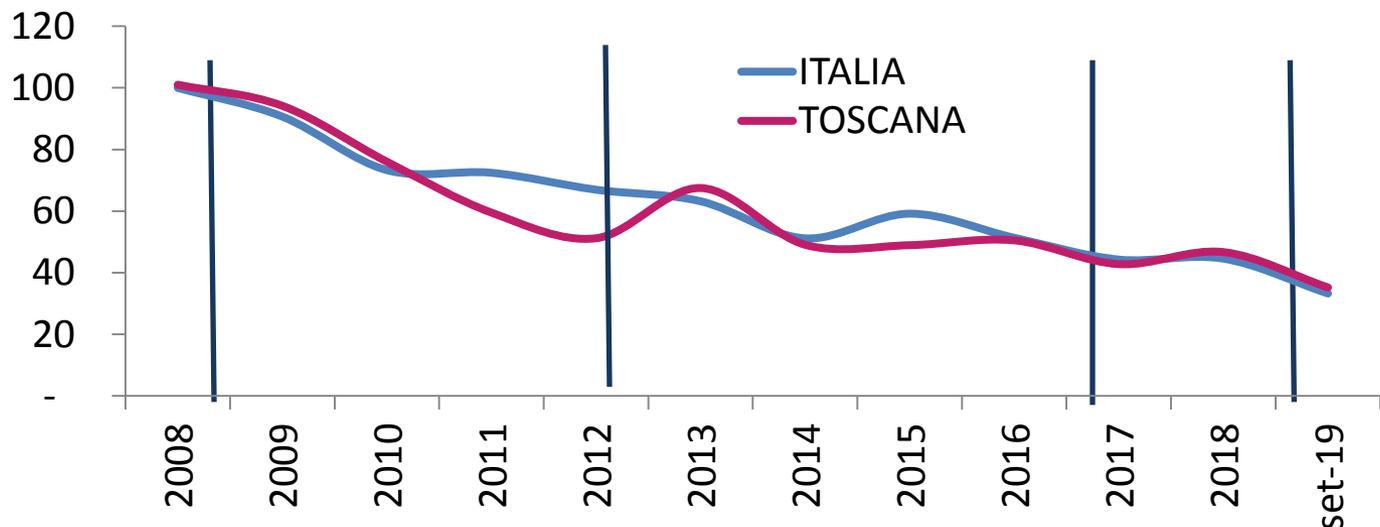


La ripresa ha riguardato **tutti i settori**, indifferentemente

Gli interventi messi in atto negli ultimi anni (2019???) +15%

La spesa c/to capitale in Italia e Toscana. 2008-2018

Milioni di euro



Efficacia
delle
riforme?

2012

- Inasprimento Fiscal Compact

2016

- Pareggio di bilancio
- Armonizzazione
- Riforma codice dei contratti
- Abolizione province

2018

- IV trim Disponibilità dell'avanzo (Corte costituzionale)

2019 LBilancio

- Superamento pareggio di bilancio (avanzo e debito)
- Manovrabilità delle aliquote
- ...

2019 L50/2019

- Giugno
- Sblocca Cantieri

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Investimenti:
inversione del ciclo negativo?

Il 2018, l'ultimo anno con dati completi. Chi aumenta la spesa in c/capitale nel 2018

Comuni che aumentano/non aumentano la spesa c/to capitale. 2018/2017

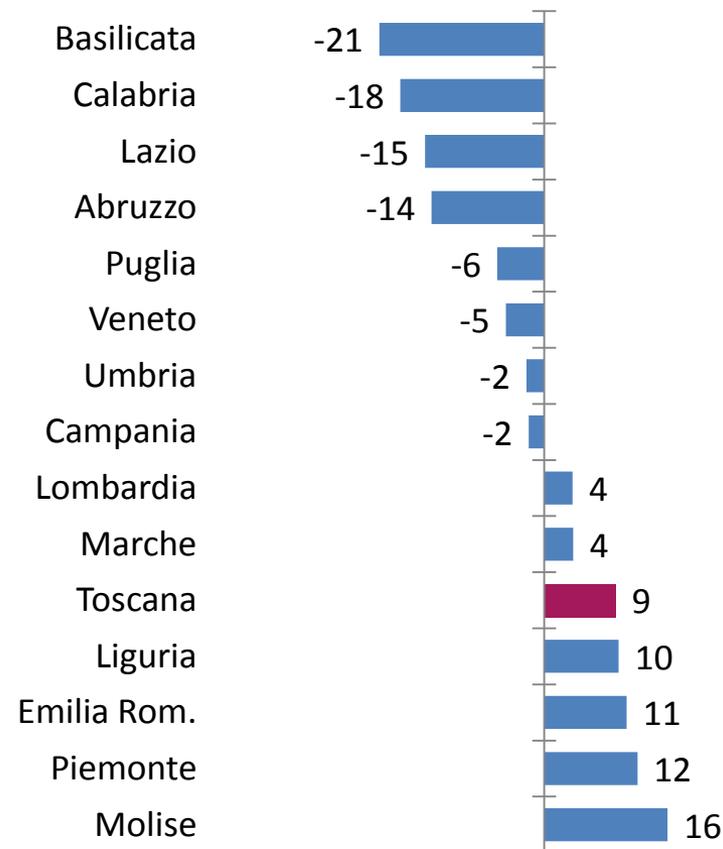
	Non aumentano	Aumentano
Comuni > 100.000 ab (x 1.000 enti)	4.4	7.2
Spesa cto capitale pc	165	111
Comuni del Sud (%)	28	21
Organico pc (x 1.000 ab.)	5.3	5.7
Saldo di cassa pc	8.4	41.1

I Comuni delle RSO che investono nel 2018:

- sono prevalentemente del **Centro-Nord** (79%);
- sono mediamente più **grandi** di quelli che non aumentano la spesa;
- partono da livelli di **spesa** in c/capitale pro capite più **bassa** degli altri;
- hanno **più personale** di quelli che non aumentano la spesa;
- hanno un **saldo di cassa** molto più **elevato** di quelli che non investono, cioè godono di buona salute finanziaria

Anche gli enti toscani hanno caratteristiche simili.

Variazione % 2018/2017



Gli investimenti mancati. Le disponibilità non utilizzate dalle amministrazioni comunali

Il 77% dei Comuni delle RSO ha un saldo di competenza positivo. Inoltre:

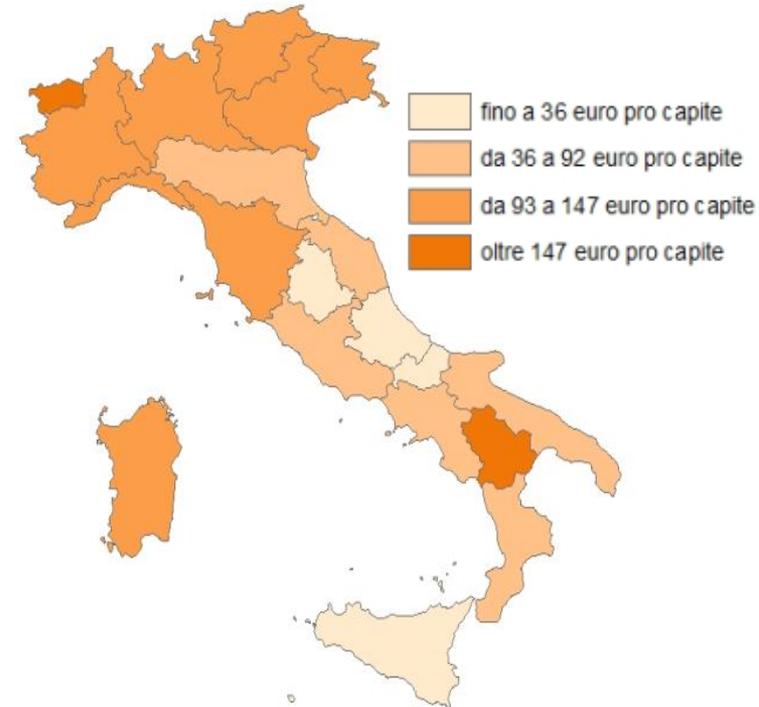
- il **27%** degli enti ha un **saldo pro capite superiore** alla media RSO;
- sono prevalentemente del **Centro-Nord (82%)**;
- sono mediamente più **grandi** di quelli con saldo negativo. Il **95% dei comuni grandi**, con popolazione > 50.000 abitanti, ha saldo positivo;
- partono da una **spesa** per investimenti pro capite più **bassa** degli altri (143 euro pro capite contro 283 euro);
- sono più esposti al **debito**;
- hanno un **organico** (espresso in termini pro capite sulla popolazione) mediamente più **basso**.
- il 50% (il 48% in termini di popolazione) nel 2018 **non** ha aumentato la spesa rispetto all'anno precedente

In **Toscana**, gli enti con saldo positivo sono **l'87%** e hanno caratteristiche simili al totale dei comuni italiani. I comuni toscani con **saldo pro capite superiore alla media** RSO sono il **41%**.

Il totale dei comuni delle RSO ha realizzato un saldo finale di competenza (overshooting) di circa 5,8 miliardi di euro e un saldo di cassa di 5 miliardi. In Toscana rispettivamente 390 mln e 456 mln.

Risorse che andranno “perse” per andare nell'avanzo (secondo regole 2018). Quali cause?

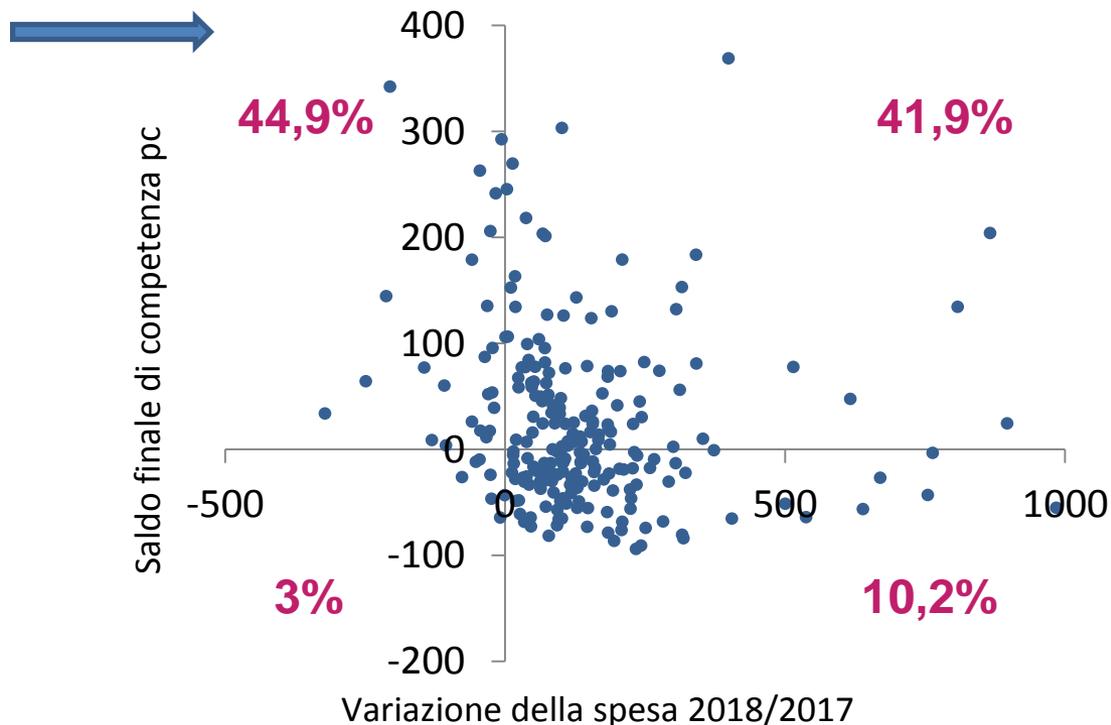
Saldo finale di cassa. 2018 Valori pro capite



Gli investimenti mancati. Chi poteva investire e non l'ha fatto

Gli enti della Toscana che nel 2018 **non** hanno aumentato la spesa in conto capitale **nonostante il saldo >0 (IV quadrante)** sono mediamente più **piccoli**, con un numero di **dipendenti inferiore** e con una **minore capacità di spesa** (la loro spesa c/to capitale media è infatti inferiore a quella dei Comuni che hanno aumentato la spesa). Tra questi Firenze, Scandicci, Arezzo, Viareggio.

Comuni toscani per variazione della spesa 2018/2017 e saldo finale di competenza pro capite

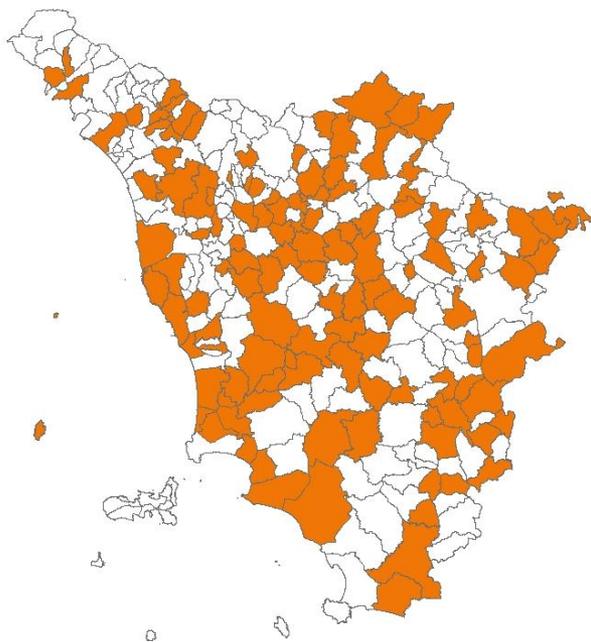


Osservare la variazione della spesa assume l'ipotesi che la domanda (cioè necessità di intervento) sia illimitata e ininfluyente

Comuni per comportamento di spesa in c/capitale

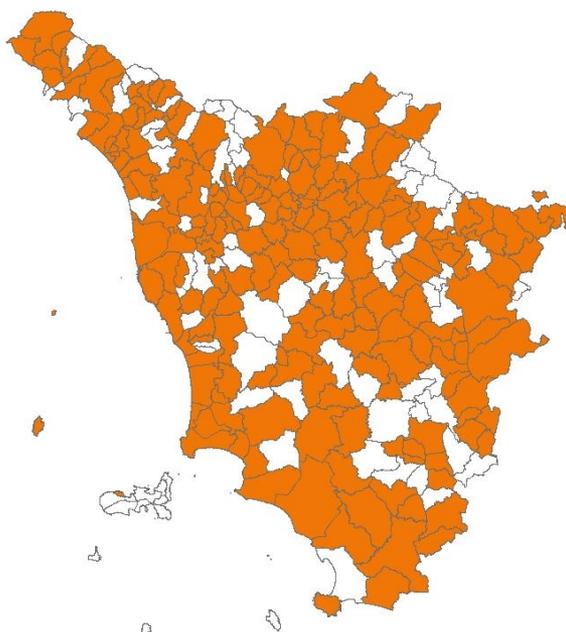
Comuni toscani

Variatione della spesa 2018/2017,
chi aumenta gli investimenti



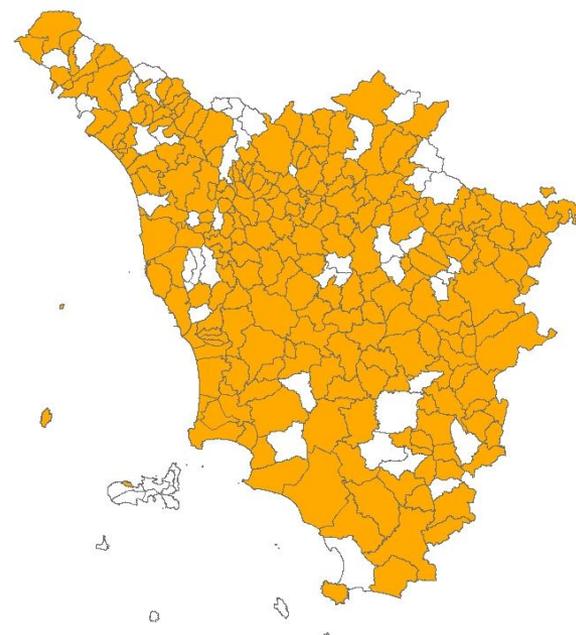
□ Enti che non hanno aumentato la spesa
■ Enti che hanno aumentato la spesa

Saldo finale di comp. 2018.
Le risorse non utilizzate



□ Enti con saldo negativo
■ Enti con saldo positivo

Avanzo disponibile 2018, chi
beneficerà di risorse aggiuntive



□ Enti con avanzo negativo
■ Enti con avanzo positivo

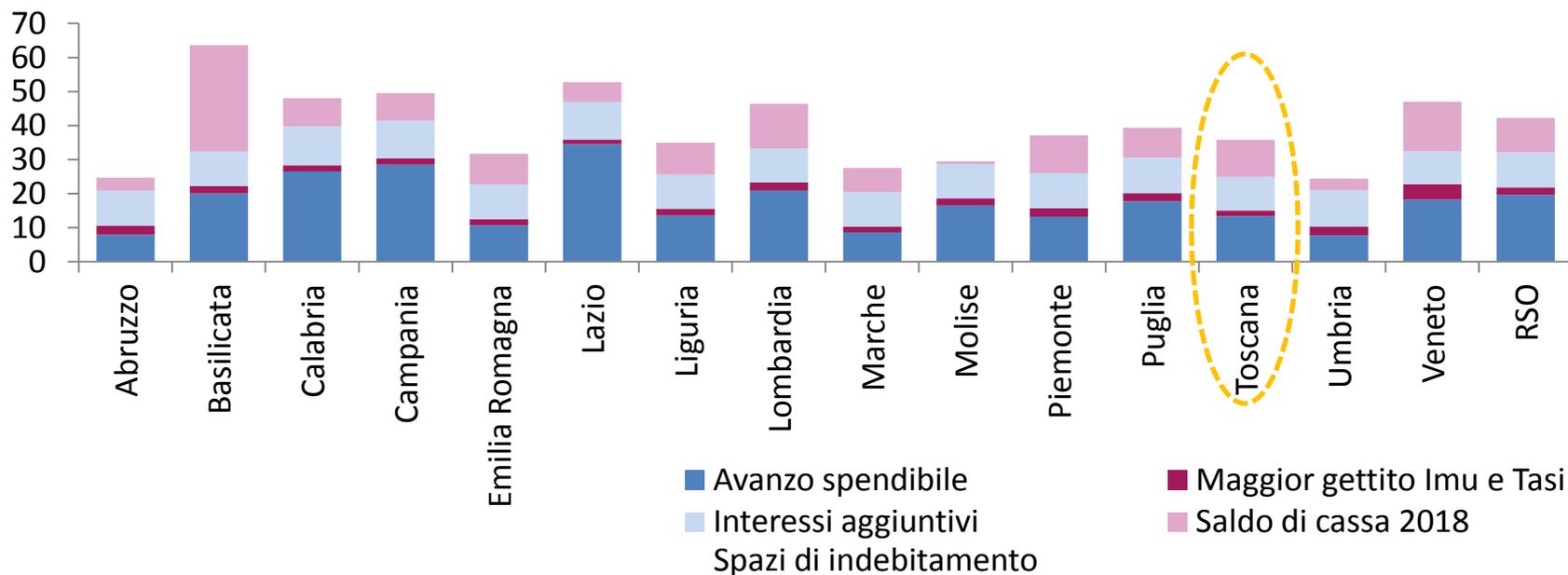
Il 2018,
l'anno di passaggio?

La L. Bilancio 2019. Le disponibilità per i comuni

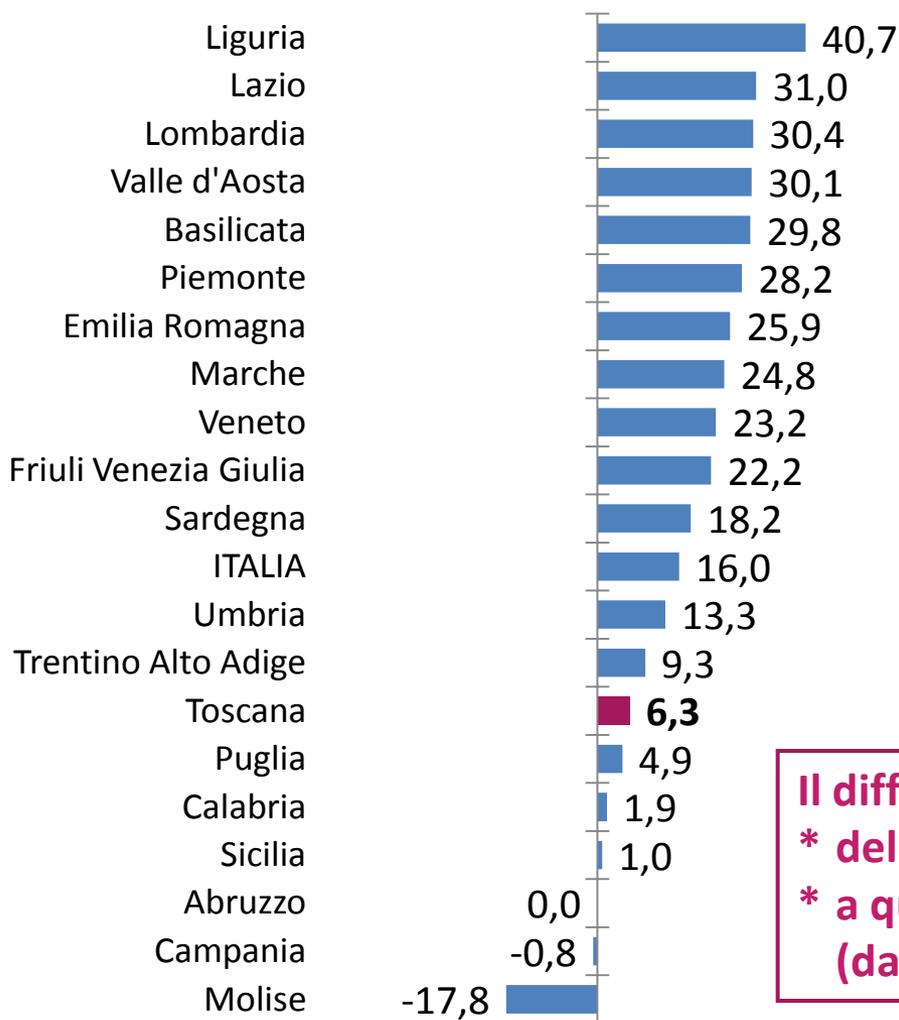
Risorse delle RSO dal 2019 (mld) Italia

Spazi di manovra aliquote fiscali	1,5	(fonte MEF)
Disponibilità dell'avanzo	9,8	vincolato alle disponibilità di cassa
Spazi di indebitamento	5,1	(attualmente interessi = 1,4 mld)
Risorse	0,7	
Spazi saldi non sfruttati 2018 (overshooting)	5,0	

Disponibilità per regione. % su entrate correnti



E nel 2019? Il progressivo recupero delle attività



Variazione % primi 9 mesi 2019/2018

La spesa in conto capitale aumenta del **16% rispetto al 2018**.

La crescita è trainata dalle regioni del **Nord**, dove può superare il **30%**, ma migliora la situazione in tutto il paese ad eccezione della Campania e del Molise.

In Toscana la variazione è del 6%.

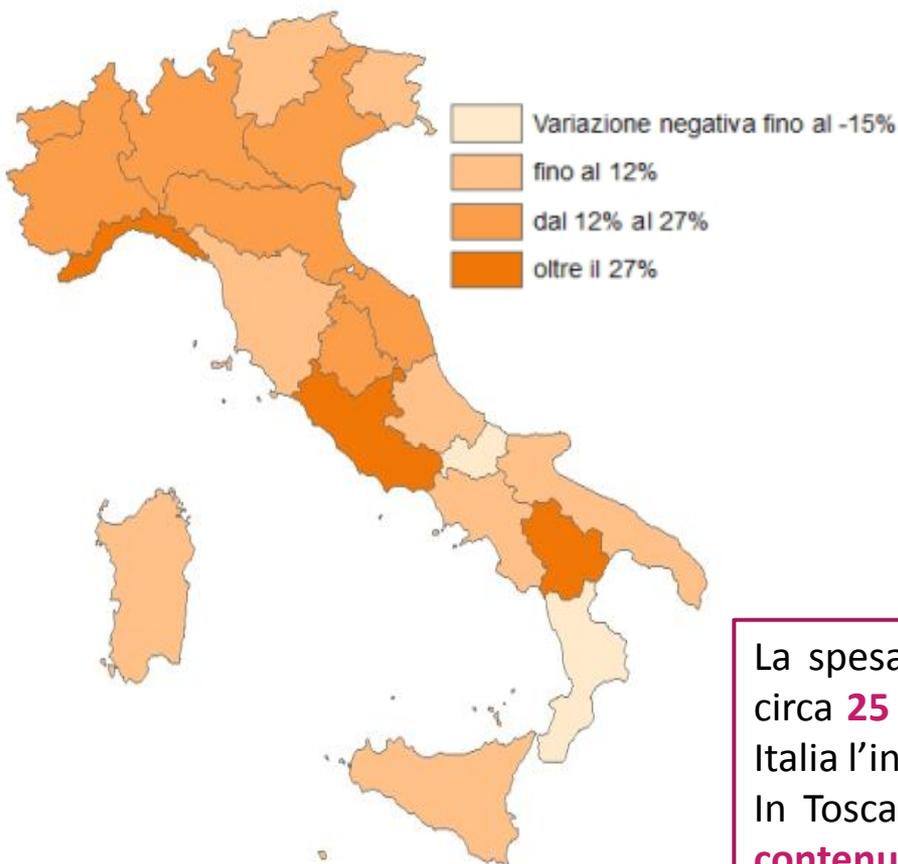
Il diffuso aumento degli investimenti è effetto

*** del progressivo recupero delle attività**

*** a questo si aggiunge la disponibilità dell'avanzo (dal IV trimestre 2018)**

Il 60% degli enti toscani incrementa gli investimenti

Variatione della spesa in conto capitale 1° semestre 2019 e 2018



Distribuzione % dei Comuni Toscani per variazione della spesa in conto capitale 1° semestre 2019 e 2018

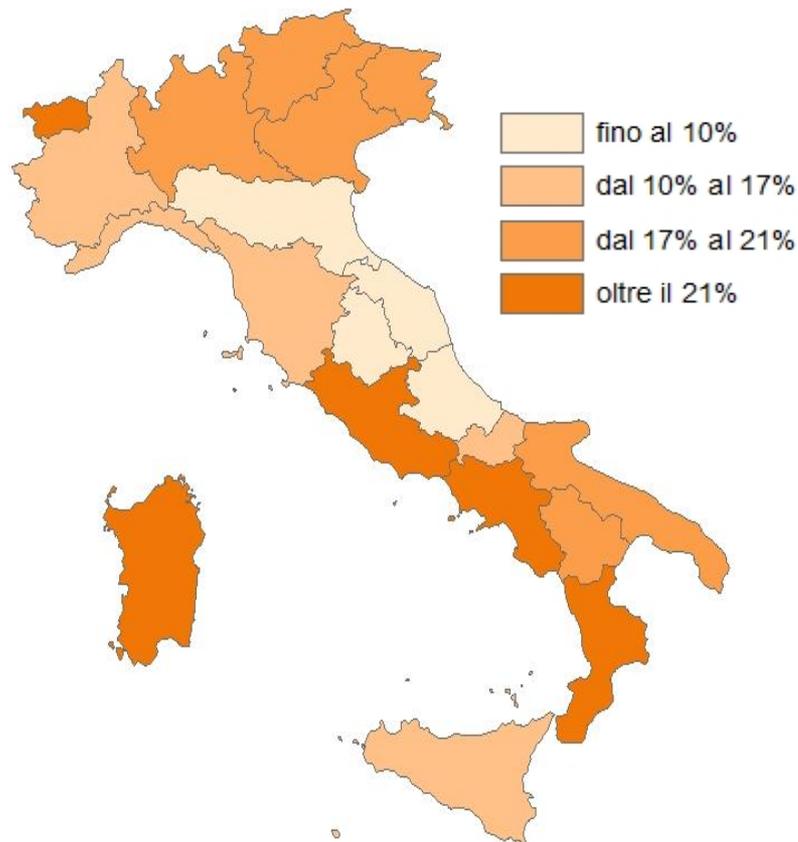
	Non aumentano la spesa	Aumentano la spesa
Fino a 1.000 ab.	54.5	45.5
Da 1.001 a 3.000 ab.	43.1	56.9
Da 3.001 a 5.000 ab.	22.9	77.1
Da 5.001 a 10.000 ab.	45.5	54.5
Da 10.001 a 20.000 ab.	40.9	59.1
Da 20.001 a 60.000 ab.	46.2	53.8
Da 60.001 a 100.000 ab.	25.0	75.0
Oltre 100.001 ab.	33.3	66.7
Totale	38.7	61.3

La spesa del 1° semestre 2019 degli enti toscani aumenta di circa **25 mln di euro** (6,3%) e riguarda il **61,3% dei Comuni**. In Italia l'incremento è del 16%.

In Toscana, quindi, **la crescita nei primi mesi del 2019 è più contenuta rispetto a quella di altre regioni del centro-nord, ma diffusa per classe dimensionale.**

La disponibilità degli avanzi inizi 2019

Rapporto tra avanzo e entrate correnti



Avanzo delle amministrazioni comunali Valori pro capite in euro e %

	Avanzo pro capite	% Comuni con avanzo disponibile
Lazio	435	87.7
Lombardia	219	96.3
Campania	249	74.2
Veneto	167	97.8
Sardegna	535	99.6
Piemonte	135	95.5
Toscana	153	97.4
Puglia	155	91.5
Emilia-Romagna	113	96.7
Calabria	247	71.6
Friuli-Venezia Giulia	259	100.0
Liguria	175	83.1
Trentino-Alto Adige	335	99.0
Marche	108	92.1
Sicilia	189	83.5
Abruzzo	88	75.5
Basilicata	180	91.8
Valle d'Aosta	557	97.2
Umbria	91	92.7
Molise	170	74.4
ITALIA	217	91.3

Il 97,4% dei Comuni toscani dispone di un avanzo positivo che rappresenta, in media, quasi il 14% delle entrate correnti. La capacità di spesa è vincolata alla disponibilità di cassa.

Il 2019 e l'uso dell'avanzo

I dati sono parziali (riguardando solo il 1° semestre) e quindi ci servono solo per indagare la presenza di un effetto “avanzo”

Modello di regressione: la Y è data dalla variazione % della spesa per i comuni delle RSO nel 1° semestre del 2019

	Coef.	P> t
Avanzo pro capite	0.0008	0.033
Variabili di controllo		
Spesa in conto capitale 2018 pro capite		
Saldo di cassa 2018 pro capite		
Entrate c/to capitale pro capite		
% spesa per il personale		

La **variazione della spesa del 2019 è più alta quanto maggiore è l'avanzo disponibile.**
Influisce il **saldo di cassa.**

Nel 2019 **l'avanzo** potenzialmente disponibile per maggiore spesa risulta **significativo e positivamente correlato**, controllando per una serie di variabili di comune e di bilancio.

Riforma del codice dei contratti e correttivo (aprile 2016)

Principi Soft law (a cui non hanno fatto seguito i regolamenti attuativi)

Finalità di qualificazione del mercato delle OOPP anche a costo di irrigidimento delle procedure

- Procedure Minimo prezzo e Offerta economicamente vantaggiosa
- Progettazione (no incentivi) e divieto appalto integrato
- Subappalto soglia 30%
- Qualificazione imprese NO



Cambiamento profondo rispetto all'assetto preesistente

Sblocca cantieri convertito in L 50/2019 (giugno)

Regolata da **normativa di settore** (introduce molte norme transitorie, valide per il 2020)

Finalità di semplificazione anche a costo di rinunciare ad alcuni aspetti importanti della precedente riforma

- Procedure Minimo prezzo e Offerta economicamente vantaggiosa
- Progettazione (no incentivi) e possibilità appalto integrato
- Subappalto innalzamento soglie 40%
- Qualificazione imprese NO



Interrompe il processo avviato
Introduce norme transitorie

La richiesta di regole stabili

Il decreto sblocca cantieri: disciplina del sottosoglia e criterio di aggiudicazione

La riforma del Codice (2016) esprimeva una chiara preferenza per il criterio dell'Offerta economicamente vantaggiosa, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei lavori pubblici.

Ciononostante il ricorso al **massimo ribasso** è rimasta la modalità di gran lunga preferita anche a seguito della riforma del codice nel 2016.

Il ricorso **all'offerta economicamente vantaggiosa** riguarda in media solo il 12% delle procedure.

NUMERO DI GARE DI LAVORI PUBBLICI PER CLASSE DI IMPORTO E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. ANNI 2016-2018. (ESCLUSE ADESIONI A ACCORDI QUADRO/CONVENZIONI)

Fonte: elaborazione IRPET su dati SIMOG (ANAC)

	Massimo Ribasso	OE PV		Totale
40mila-200mila	57,3%	4,3%	11,8%	61,6%
200mila-1mln	27,9%	4,5%		32,4%
1mln-5.548mln	2,1%	3,0%		5,2%
>5.548mln	0,2%	0,6%		0,8%
Totale	87,5%	12,5%		100,0%

La novità introdotta dallo “Sblocca cantieri” va incontro alle preferenze delle stazioni appaltanti, in questa fase avrà dunque il prevalente effetto di sollevare i responsabili unici del procedimento (RUP) dall'onere di motivare il ricorso al massimo ribasso.

Il decreto sblocca cantieri: progettazione e divieto di appalto integrato

- **Confermata** la soppressione degli incentivi alla progettazione (effetto di ridurre le competenze della stazione appaltante).
- **Confermato** Fondo progettazione destinato alla manutenzione piccoli comuni: 200ml di richieste su 30 ml di disponibilità (per affidamenti di progetti).
- **Sospensione**, in via sperimentale fino a Dicembre 2020, del divieto del ricorso all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori (art. 59 primo comma) (c.d. appalto integrato).
 - il divieto rispondeva alla logica di diminuire l'asimmetria informativa tra stazione appaltante e impresa (a condizione che la progettazione rimanesse interna all'ente)
 - l'appalto integrato ha il vantaggio di porre le responsabilità di tutte le fasi in capo all'impresa, limitando possibili controversie.

PERFORMANCES DI EFFICIENZA IN FASE DI ESECUZIONE. STIMA DEL DIFFERENZIALE TRA PRESTAZIONI A BASE DI GARA (APPALTO INTEGRATO VS SOLA ESECUZIONE) PER TIPOLOGIA DI LAVORO. PROCEDURE DI LAVORI PUBBLICI. ANNI 2012-2016. (ESCLUSE ADESIONI A ACCORDI QUADRO/CONVENZIONI)



L'adattamento dell'impresa esecutrice a un progetto esecutivo redatto esternamente (e non dall'ente appaltante) può ragionevolmente - se non incrementare il costo finale dell'opera incidendo dunque sulla probabilità di varianti - almeno ritardarne la conclusione.

Il decreto sblocca cantieri: il subappalto

Una delle prescrizioni più discusse del L. 50/2019 riguarda l'innalzamento della soglia subappaltabile dal 30% al 40% dell'importo complessivo della procedura.

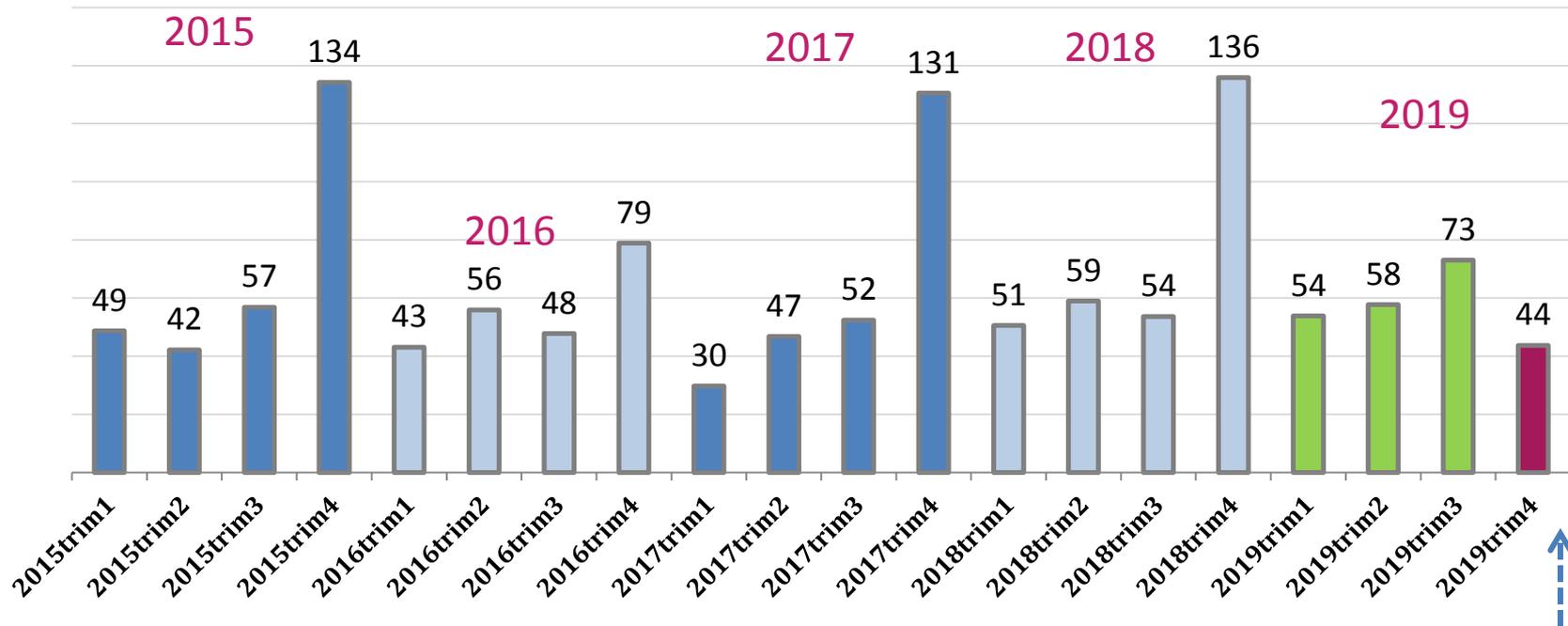
La percentuale **media di importo dichiarato come subappalto è pari al 12%**, quante potrebbero essere le procedure interessate effettivamente dall'innalzamento della soglia dell'importo subappaltabile dal 30% al 40% o della radicale eliminazione di tale soglia?

La misurazione dell'entità del subappalto, segnatamente la sua incidenza in termini di importo, risente della diffusa pratica di elusione dei limiti imposti dalla normativa mediante il ricorso a forme contrattuali che prevedono massiccio impiego di forniture e posa in opera e noli a caldo. Si tratta infatti, in entrambi questi casi, di attività spesso assimilabili in tutto e per tutto al subappalto che non rientrano però tra quelle soggette a limiti di autorizzazione.

Sblocca cantieri e ripresa dei lavori pubblici, le procedure avviate nel III trimestre in Toscana

TOSCANA. NUMERO E IMPORTO (SX) E VARIAZIONE PERCENTUALE ANNUA (DX) DI PROCEDURE AVVIATE (CIG). **LAVORI PUBBLICI** DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO. ANNI 2012-2019.

COMUNI - Valore totale CIG per trimestre (Milioni di Euro)



“Sblocca cantieri” ha un effetto di semplificazione sulle procedure, nonostante la discontinuità e provvisorietà delle norme, da molti lamentata

Dato incompleto (nov. 2019)

La Legge di Bilancio 2020 è in continuità con il precedente governo

Gli stanziamenti previsti dalla legge di stabilità 2020 (bozza novembre 2019). Milioni di euro

	2020	2021	2022	NOTE
Comuni (art. 8, comma 1)	500	500	500	Attribuiti sulla base della popolazione per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Il comune beneficiario è tenuto a iniziare i lavori entro il 15 settembre
Comuni (art.8, commi 10, 11 e 16)	85	578	920	Messa in sicurezza del territorio e rigenerazione urbana
Comuni (art. 8, comma 24)		100	100	Ristrutturazione asili nido .
Province e città metropolitane (art. 8, comma 26)	350	400	550	Manutenzione rete viaria di Province e città metropolitane.
Province e città metropolitane (art. 8, comma 27)	100	100	250	Messa in sicurezza di strade e efficientamento energetico scuole di Province e Città metropolitane
RSO (art.8, comma 29)		135	135	Messa in sicurezza di edifici e del territorio delle Regioni a statuto ordinario. Secondo la tabella 1 allegata, alla Toscana andrà il 7.82% delle risorse
RSO				Anticipo al 2020 dell'uso dell'avanzo
TOTALE sulla base della bozza di legge	1.035	1.813	2.455	

Conclusioni

- **Risorse finanziarie e umane:** dopo il periodo del PSI le disponibilità finanziarie sono cresciute, senza necessariamente tramutarsi in spesa c/capitale. La capacità di spesa dipende da capitale umano
- **Armonizzazione contabile e contabilità potenziata non** si coniuga con la natura della spesa per investimenti (varianti, ribassi, ricontrattazione, fallimenti). Prevale la centralità degli uffici di bilancio e amministrativi ai fini del controllo della spesa.
- **Sblocca cantieri** introduce semplificazioni, comporta miglioramenti a **margin**e a costo di **discontinuità normative** e introduce **norme provvisorie**.
 - ✓ L'adeguamento alla precedente normativa era avviata ed è stata interrotta.
 - ✓ Non affronta tema delle competenze tecniche degli enti (*funzioni pubbliche limitate alla programmazione e monitoraggio, si aumenta asimmetria informativa con le imprese*).
 - ✓ Non risolve tema delle capacità progettuali degli enti.
 - ✓ Non affronta il tema della qualificazione delle imprese.

Non impedisce la ripresa del settore, ma il timore è che la discontinuità normativa possa rallentarla



IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

Investimenti, segnali di ripresa?

**La disponibilità degli avanzi e il decreto sblocca cantieri
aiutano la ripresa degli investimenti?**

Verso la Legge di Bilancio 2020 - XX Meeting Finanziaria

Venerdì 6 dicembre 2019

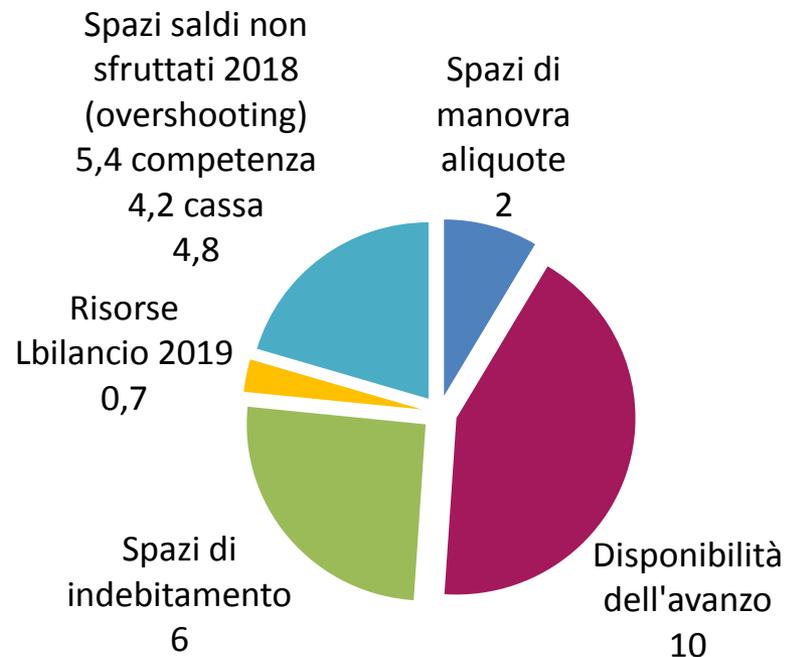
Anci Toscana - IFEL

Conclusioni

- Siamo in presenza di una inversione del ciclo di natura “strutturale”?
- Quali misure sono state efficaci e quali non lo sono state? (superamento Psi, disponibilità avanzo, Decreto sblocca cantieri)
- Quali le prospettive prossime?

Le risorse e gli spazi finanziari dal 2019 per i comuni (L.Bilancio per il 2019 cogente da metà anno)

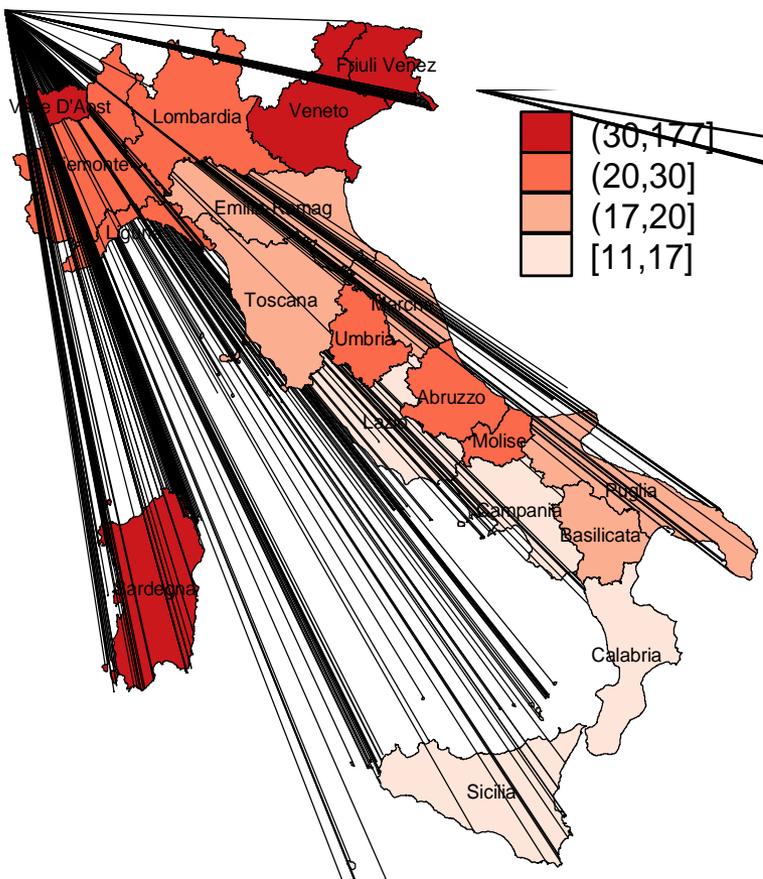
Miliardi	Dal 2019	Note
Spazi di manovra aliquote	2	
Disponibilità dell'avanzo	10	vincolato alle disponibilità di cassa
Spazi di indebitamento	6	costo del debito ≤ 10% entrate proprie
Risorse Lbilancio 2019	0,7	
Spazi saldi non sfruttati 2018 (overshooting)	4,8	spazi da sfruttare per investimenti



superamento pareggio di bilancio finale: nel calcolo per l'equilibrio di bilancio posso contare **disponibilità dell'avanzo** e fpv anche da **debito**, spazi di indebitamento

Gli interventi più recenti: le risorse e gli spazi, distribuzione territoriale

Maggior gettito a seguito dello sblocco delle aliquote Imu e Tasi



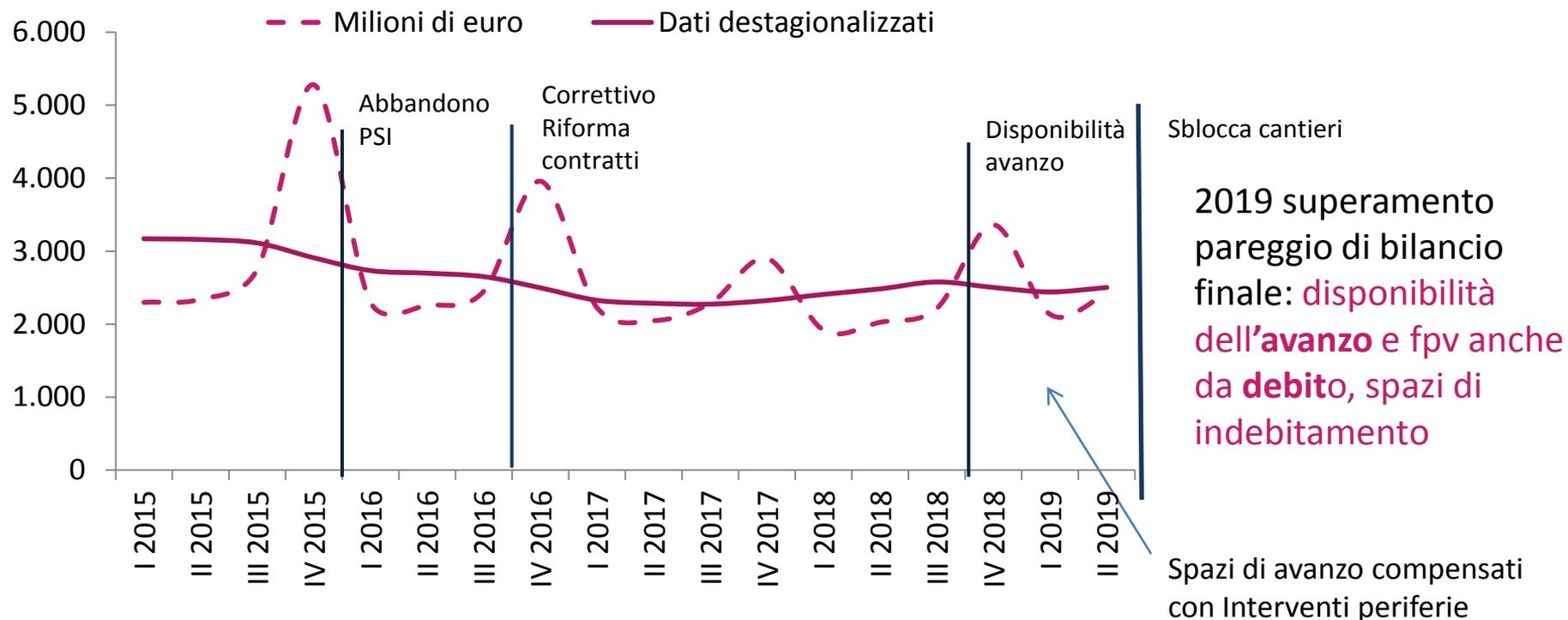
Rapporto tra avanzo e entrate correnti



Fonte: MEF

L'avanzo e gli investimenti nell'ultimo trimestre 2018

SPESA IN CONTO CAPITALE DEI COMUNI PER TRIMESTRE. 2015-2018



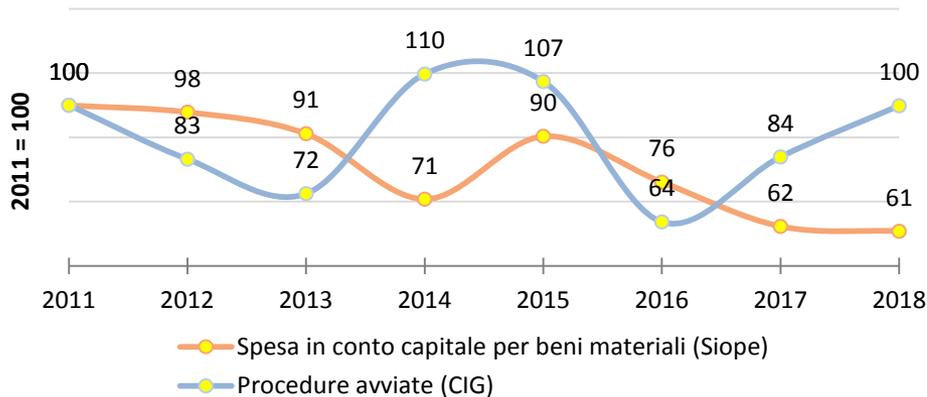
La spesa espressa in termini reali è sempre più alta nell'ultimo quadrimestre. Nel 2018, però, i dati destagionalizzati mostrano una flessione nell'ultimo periodo dell'anno. La disponibilità dell'avanzo è in parte compensato con interventi del piano periferie.

I primi mesi del 2019,
Il progressivo recupero delle attività

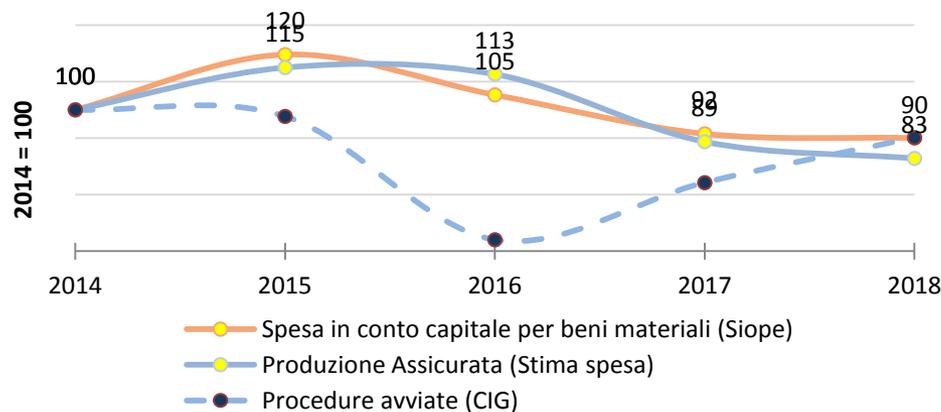
		2019	2020	2021
Investimenti	Investimenti dello Stato (innovazione e sostenibilità)	110	400	770
	Spesa c/cap Ministeri	-500		
	Ministero difesa	-200		
	Tranvia Torino			
	Trasferimenti FS e Anas	-600		
	Proroga stato emergenza per il sisma del centro Italia/strade sicure	345		
	Riduzione Fondo sviluppo e coesione	-750		
	Riduzione fin edilizia sanitaria	-400		100
	Totale	-500	-1.100	870
	Fondo green new deal finanziata da vendita quote emissione CO2	470	930	1.400
Mezzogiorno	Clausola di ripartizione della spesa C/cap amministrazioni centrali (fondo per il Sud)	34% risorse c/cap ordinaria dei ministeri		
Spesa corrente	Consumi intermedi Ministeri	(-)		
Pubblico impiego	Rinnovo contratti ministeri			
	Rinnovo contratti EELL (a loro carico)	940	1.340	2.530
Ricerca	Università ed enti di ricerca e agenzia (ANR)	15		300
	Programmi spaziali nazionali	10	200	200
Sanità	Eliminazione superticket 10 euro a ricetta			
	Apparecchiature sanitarie	Piano dei fabbisogni (gennaio)		
Asili nido e Non autosufficienza	Contributo per il pagamento delle rette (bonus)			
	Risorse per costruzione asili nido			
Fiscalità locale	Unificazione IMUTASI	Manovrabilità verso il basso, semplificazioni esenzioni e agevolazioni/deducibilità dalle imposte sui redditi di impresa e ai fini Irap		
	Accorpamento tributi minori (pubblicità, uso spazi pubblici..)			
Federalismo fiscale e fondo di riequilibrio	Gradualità del processo di adeguamento ai costi standard			
Tempi dei pagamenti	Misure di agevolazione			
Contrasto all'evasione EELL	Accertamenti diventano immediatamente esecutivi (senza cartella di pagamento)			
Debito EELL	Rinegoziazione debito			

La proiezione dei lavori pubblici avviati sugli investimenti degli enti

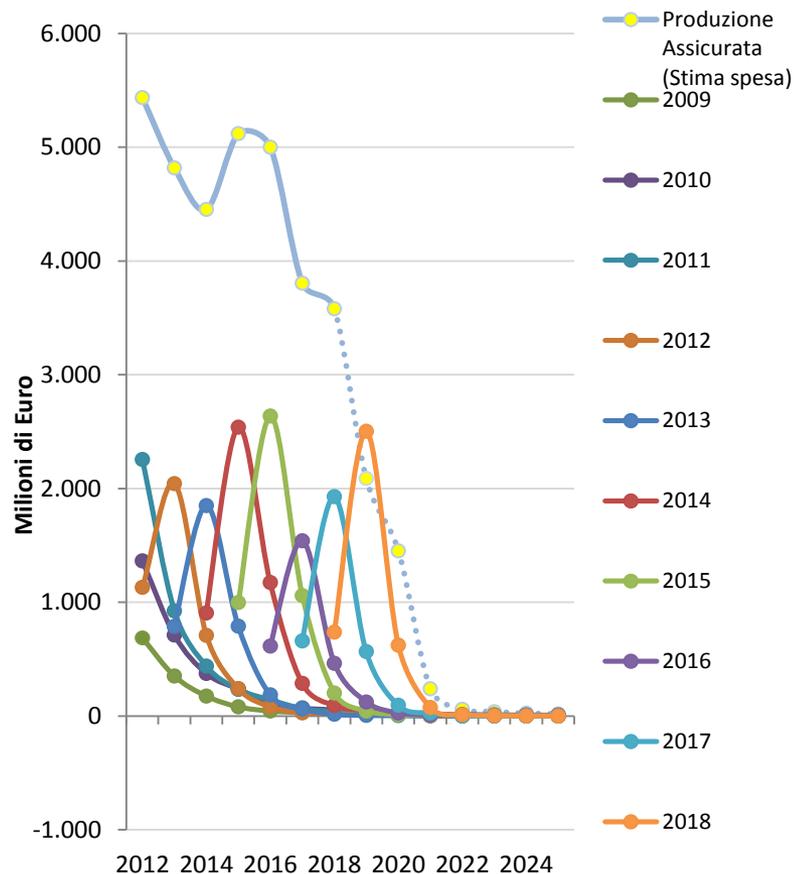
SPESA IN CONTO CAPITALE PER BENI MATERIALI E VALORE DELLE PROCEDURE AVVIATE DI LAVORI PUBBLICI. NUMERI INDICE (BASE=2011).



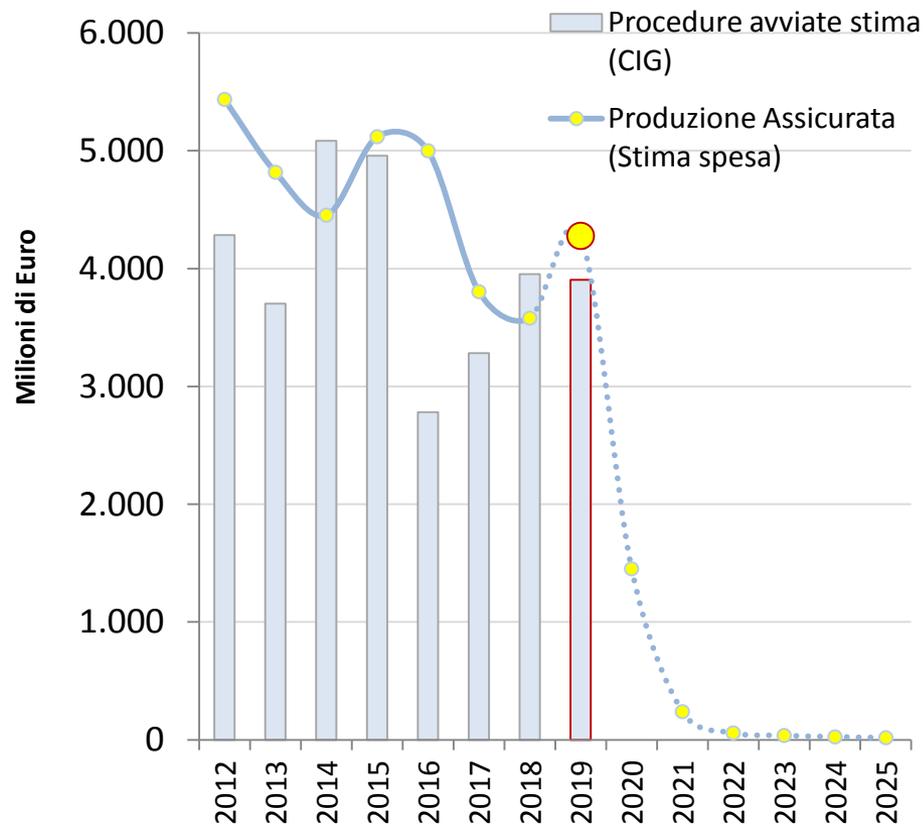
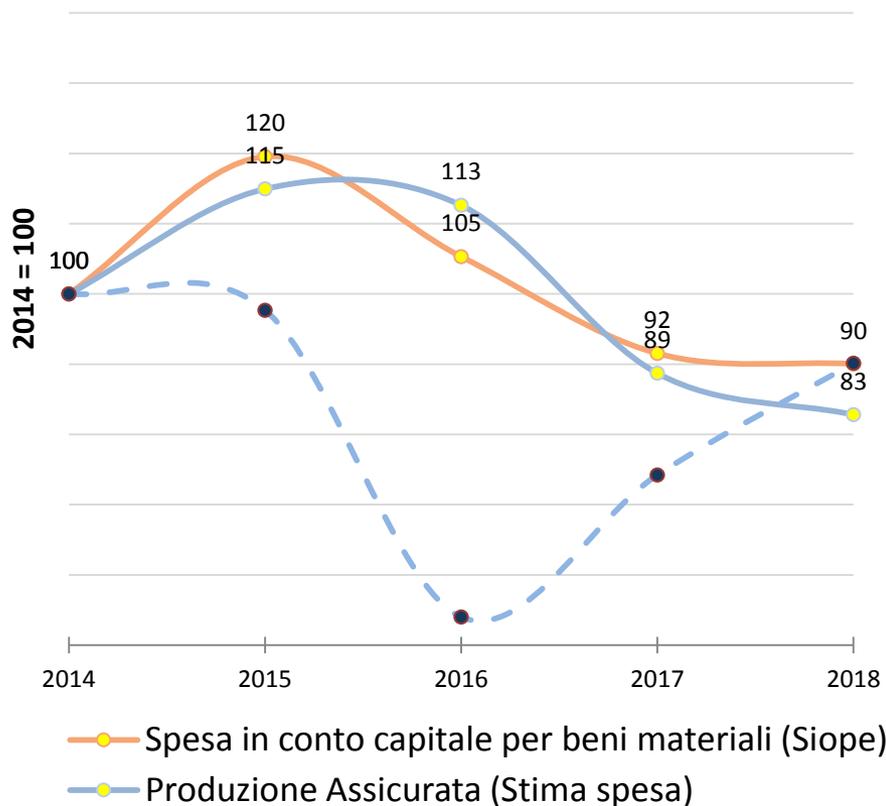
SERIE TEMPORALE DEI NUMERI INDICE RELATIVI ALLE GRANDEZZE DI INTERESSE. ANNI 2014-2018. ANNO 2014=100.



RICOSTRUZIONE DELLA SERIE DEI PAGAMENTI RELATIVI ALLE OPERE PUBBLICHE (MLN DI EURO CORRENTI) SULLA BASE DELLA RIPARTIZIONE PLURIENNALE DELL'IMPORTO AGGIUDICATO DELLE PROCEDURE. LAVORI PUBBLICI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO. COMUNI ITALIANI, 2012-2025



PREVISIONE 2019 DEI PAGAMENTI RELATIVI ALLE OPERE PUBBLICHE (MLN DI EURO CORRENTI) E DEL VALORE DELLE PROCEDURE DI LAVORI PUBBLICI AVVIATE. LAVORI PUBBLICI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO. COMUNI ITALIANI, 2012-2025



Conferma del buon andamento dei pagamenti relativi alle opere pubbliche nel 2019